

Roma, 24 novembre 2014

Spettabile  
**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni**  
**Direzione Reti e Servizi di Comunicazione elettronica**

*Cortese attenzione*

Ing. Vincenzo Lobianco, *Direttore*

Ufficio servizi all'ingrosso, controversie e sanzioni

Ing. Giovanni Santella, *Dirigente*

Ufficio servizi regolamentati e contabilità regolatoria

Ing. Loredana Vajano, *Dirigente*

via PEC a: [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it)

via e-mail a: [v.lobianco@agcom.it](mailto:v.lobianco@agcom.it), [g.santella@agcom.it](mailto:g.santella@agcom.it) e [l.vajano@agcom.it](mailto:l.vajano@agcom.it)

**Oggetto: Servizi VDSL – condizioni economiche per il nuovo profilo d'accesso 50/10 Mega**

La presente concerne il nuovo profilo d'accesso FTTC 50/10 Mega pubblicato nella proposta di OR 2015 NGAN, con un prezzo maggiore di quello del profilo 30/3 Mega.

Al riguardo, AIP evidenzia che l'obbligo di orientamento al costo che grava Telecom Italia (TI) nella fornitura dei servizi *bitstream* NGA (art. 9 del. 1/12/CONS) esclude che le condizioni economiche di tale nuovo profilo FTTC, possano essere diverse e maggiori rispetto a quelle del profilo d'accesso in tecnologia FTTC 30/3 Mega.

Infatti, le componenti di costo sottese all'accesso sono le medesime indipendentemente dal profilo, mentre i maggiori costi concernono unicamente la raccolta a monte dello stadio di linea, che non fa parte del prezzo relativo alla componente di accesso.

In particolare la componente di accesso è composta da due tratte: la tratta dal DSLAM VDSL al cliente finale, e la tratta dal DSLAM VDSL allo SL (Stadio di Linea):

- il costo per la tratta dal DSLAM VDSL al cliente finale è invariante al profilo configurato, così come nel caso degli accessi ADSL tradizionali (dove questo principio è accettato da quando si è passati dal retail-minus al cost-plus);
- anche il costo per la tratta dall'armadietto di strada allo stadio di linea è invariante alla velocità del profilo configurato. E' vero che gli accessi sottesi ad un DSLAM VDSL condividono un unico trasporto sino alla centrale di 1 GBit/s, ma tale capacità è tale da escludere una scarsità di banda<sup>1</sup>. A conferma, basti qui considerare che per l'offerta di servizi d'accesso *broadband* con velocità 30/3 Mbit/S in tecnologia FTTCab, ai fini delle verifiche di replicabilità, Telecom dichiara di riservare per singolo accesso 100 Kbit/s di banda complessiva (BMG voce 32kbps e BMG dati 68 kbps<sup>2</sup>) pur pubblicizzando negli spot televisivi relativi a tale servizio la possibilità di visionare più *video on demand* contemporaneamente sulla medesima linea di accesso. In altre parole, viene affermato un noto principio di efficienza di disegno delle reti di telecomunicazione, ovvero che oltre 10 /

<sup>1</sup> Che giustifichi l'adozione di un approccio speculare a quello seguito da AGCOM per gli accessi FTTH

<sup>2</sup> Cfr. <http://www.agcom.it/condizioni-di-offerta-approve>

15 clienti che condividono una risorsa trasmissiva non è efficiente né necessario dimensionare la capacità di trasporto di una rete pari alla somma delle velocità garantite ai clienti. Ne consegue che, anche se tutti gli accessi attestati su un DSLAM VDSL (che per assurdo fosse saturo anziché avere un riempimento medio del 50% come ipotizzato per la determinazione dei costi) fossero configurati con profilo 50/10 o superiore, e fosse garantita ad ogni utente una banda uguale alla velocità del profilo VDSL, non vi sarebbe alcuna scarsità di banda sulla tratta dal DSLAM allo stadio di linea.

AIP chiede, pertanto, **all'Autorità di vigilare affinché TI rispetti gli obblighi di orientamento al costo che la gravano, vietando ogni applicazione di prezzi *wholesale* per servizi VDSL diversificati per profilo** (sia essa anche solo transitoria, fino ad approvazione di nuova OR).

Distinti saluti



Ing. Marco Fiorentino